Anno XXXII — Martedì 7 Giugno 1898 — Conto corrente con la posta — N. 134

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

SUL NUOVO MINISTERO

tutti i giornali hanno detto il loro parere, e, ad eccezione degli ufficiosi e di quelli che credono essere dovere della stampa di approvare sempre chi sta alle redini del Governo, non si sono dichiarati punto soddisfatti della V in carnazione dell'on. Di Rudinì.

Crediamo che rare volte i giornali si siano trovati pienamente d'accordo con la pubblica opinione, come in questa circostanza.

Si sarebbe compreso un franco appoggio all'on. Visconti Venosta o all'on. Zanardelli, oppure un ministero conservatore con uomini tolti al Senato ed extra parlamentari, ma il Ministero messo assieme dall'on. Rudinì non ha soddisfatto nessuno.

Contro i singoli ministri giudicati personalmente, in complesso, non c'è nulla da ridire, ed anzi gli onorevoli Di San Marzano, Canevaro, Bonacci, Cappelli e Cremona farebbero ottima figura in qualunque Ministero, ma non formano un tutto omogeneo, non hanno colore, non obbiettivo, non hanno.... niente.

Il Ministero sorto dopo Abba Carima non poteva assumersi la responsabilità dei disastri africani, ma almeno, o bene o male, ha potuto prendere quei provvedimenti che si credettero atti a rendere meno sensibili le conseguenze di quegli avvenimenti.

Le debolezze e le imprevidenze del precedente Ministero sono state la causa dei tristissimi fatti accaduti nella prima quindicina dello scorso mese; con provvedimenti pronti ed energici che hanno ottenuto l'approvazione della grande maggioranza delle persone di buon senso, si è potuta ristabilire la tranquillità, che era stata fortemente scossa, da un capo all'altro dell'Italia.

Il Ministero di Rudinì n. 4. che si era dimostrato capace di governare con mezzi eccezionali, mentre la sua insufficienza era risultata chiara e lampante quando si trattava di applicare le leggi consuete, avrebbe dovuto presentarsi alla Camera e provocare una votazione.

La maggioranza avrebbe certo approvato quanto fu fatto durante il mese di maggio, ma medesimamente avrebbe dovuto dare il *ben servito* a un Ministero che aveva dimostrata una sì fenomenale imprevidenza nei tempi normali.

Dalla discussione sui criteri del Governo e dalla votazione, sarebbero scaturiti i principii ai quali avrebbe dovuto informarsi il nuovo Ministero e gli uomini che lo avrebbero dovuto comporre.

Ora invece si presenterà alla Camera un Ministero che non ha fatto niente e per conseguenza non può essere giudicato.

Un voto di sfiducia ci pare inevitabile, e perciò riesce tanto più incomprensibile l'attuale Ministero.... provvisorio.

Si dice che l'on. Di Rudinì non si ritirerebbe innanzi a un voto di sfiducia, ma scioglierebbe la Camera e procederebbe a nuove elezioni.

Non ci sarebbe da meravigliarsi gran fatto che l'on. Di Rudinì accarrezzasse questo colpo di testa, non è però molto probabile che questo suo divisamento trovi l'appoggio della Corona.

Le elezioni generali s'impongono in un avvenire non molto lontano, ma devono però venir precedute dalle necessarie modificazioni all'attuale legge elettorale che è ancora molto difettosa. La Camera attuale anzi non dovrebbe far altro che occuparsi dei cambiamenti da introdursi nella legge elettorale politica e amministrativa; alla stampa, al diritto d'associazione e di riunione provvedono sufficientemente le attuali leggi purchè si sappiano e si vogliano applicare.

Il Governo ha il diritto e il dovere di far rispettare il principio dell'integrità della Patria e le Istituzioni che rappresenta, e per far ciò non occorrono leggi speciali, ma basta il buonsenso non disgiunto mai dalla necessaria energia.

Chi ingiuria, chi insolenta, chi eccita allo sprezzo e all'odio non ha diritto al rispetto di nessuno.

Fert

Il Ministero transitorio

(Dal « Secolo XIX »)

Se n'è andato Visconti-Venosta,
Bianca fede con bianche fedine,
E Cappelli per poche mattine
In sua vece disbriga gli affar.
Il bresciano gran Pi Zanardelli,
Le bilance e la spada ha lasciato,
E Bonacci, per poco, dal fato
Ivi è spinto i sigilli a guardar.
Dalle spiaggie di Candia, in gran fretta,
Canevaro ammiraglio qui venne
E miracol sarà se le penne
Conservar quinci o quindi potrà.
Pavoncelli, cultore pugliese,
Surrogato è da Afan de Rivera,
Che domani o doman l'altro sera,
Un gran vuoto partendo farà.
Frola, vinto il duel con Pier Lucca,
Alle poste e telegrafi siede,
Ma la Camera, a quel che si crede,
Telegraficamente il torrà.
Dova il Gallo cantò per sei mesi,
Il Cremona ora i calcoli tiene
E fra poco si dice che viene,
La radice ad estrargli qualcun.
Sol d'industria e commercio vacante
Resta ancora la sedia — badate —
Ma cocuzze ci sono e patate,
Per coprirla alla prima occasion.

LA REGINA D'ITALIA

Il *New York Journal* scrive a proposito della nostra Regina:

« Margherita di Savoia è reputata la più intelligente sovrana dei nostri tempi e forse una delle più colte donne dell'età sua. Alcuni avranno anche esagerato forse le sue qualità intellettuali, ma, da altro canto, molto è stato omesso.

Dotata di eccezionale talento, Sua Maestà deve quasi tutto il suo sapere a sè medesima, alla propria energia ed iniziativa.

Da giovinetta ebbe sempre amore allo studio, e dedica una gran parte delle sue giornate alla lettura, allo scrivere, al disegno e alla conversazione con personaggi più illustri nelle arti, nelle scienze. La Regina non ha mai scritto libri, opuscoli, articoli; ma sovente alcune pubblicazioni letterarie hanno riportato dei brani da Lei composti, come riflessioni sull'arte e la letteratura, preghiere e via dicendo.

E' famosa la bellissima preghiera alla Vergine da Lei composta quando alcuni soldati si smarrirono nelle nevi delle Alpi, la quale s'insegna in tutte le scuole alpine, e tutti, in quelle regioni, la conoscono a memoria.

Sarebbe troppo lungo ricordare le riflessioni di Sua Maestà comparse nei giornali; ma esse, non pertanto contengono idee devote, fini, e sinceramente poetiche.

Per diversi anni, Sua Maestà ha scritto un Diario che ha raggiunto proporzioni considerevoli, ma che soltanto pochi privilegiati han potuto vedere, in presenza della Regina stessa; pochi estratti possono darsi di questo lavoro. Il giorno in cui Acciarito attentò alla vita del Re, la Regina scrisse:

« Oggi uno scellerato, a cui giammai facemmo del male, tentò di uccidere Umberto, mio marito, l'uomo migliore e più leale del mondo. Quel tale può essere soltanto un pazzo o uno sventurato. Il mio Umberto fu più commosso del destino dell'uomo che del pericolo a cui soggiacque. Se la giustizia umana non vorrà perdonare il colpevole, Umberto ed io abbiamo già perdonato, perchè sappiamo che agì per incoscienza.

E nell'occasione delle nozze del figlio ella scrisse:

« E' arrivata la sposa del mio Vittorio. L'ho veduta anche oggi, e sento di amarla come se fosse mia figlia. Essa sarà la migliore Regina possibile per questo buono e cavalleresco popolo d'Italia ».

—

Il diario della Regina contiene la sua opinione sopra un gran numero di persone (principi, principesse, letterati, artisti, diplomatici).

Ella ha scritto inoltre nello stesso libro il suo parere su quello che ha letto, specialmente sulle eroine di Shakespeare, per le quali sente viva ammirazione.

Ella è ancora un'eccellente parlatrice. E' presidentessa onoraria di varie società di beneficenza, e con frequenza prese parte alle loro riunioni, assumendo in tali casi la presidenza. Recentemente s'interessò del Convitto di Anagni, facendo un discorso ammiratissimo. La Regina parla con fede in sè stessa, e con tono simpatico, conoscendo evidentemente tutte le arti del conversare, e, alle volte, diviene davvero eloquente.

Delle arti la Regina conosce forse meglio di tutte la musica e la pittura; i suoi maestri furono Lucidi e Marchetti, l'autore del *Ruy Blas*: dal primo apprese il canto e dal secondo il pianoforte.

Ella ha voce di mezzo soprano, non forte, ma finamente coltivata, e sempre adoperata con arte. Canta spesso nelle riunioni di Corte, alle quali invita persone amiche, che compongono il Circolo della Regina.

I visitatori del palazzo reale possono apprezzare il valore della Regina come pittrice ammirando vari suoi lavori sparsi per il palazzo.

Essi sono principalmente, personaggi, ed in ispecie scene delle Alpi, delle quali la Regina è appassionata. Difatti, ella passa una gran parte dell'estate sui monti. Finezza di disegno e gusto nella scelta dei colori sono specialmente da notarsi nei suoi lavori.

La spedizione di Andrée

Nessuna notizia è più venuta a togliere le incertezze e i dubbi che sempre si hanno sulla sorte di Andrée e de' suoi compagni, nell'audace tentativo di raggiungere il Polo Nord in pallone.

Le previsioni fatte sin dall'epoca della partenza degli audaci esploratori eran, del resto, quasi tutte contrarie: gli ardimentosi viaggiatori aerei, sulla cui sorte l'ignoto, il mistero ha ora esteso il suo velo, eran forse i soli a sperare nel buon esito della loro audace impresa.

Ricordiamo che un giornale berlinese fece intervistare alcuni ragguardevoli scienziati per conoscere il loro parere circa la probabilità di successo della spedizione dell'aeronauta Andrée verso il Polo Nord.

Il consigliere intimo prof. Bezold si espresse molto scetticamente in proposito; egli si riprometteva poco o niente da quella spedizione per gli interessi scientifici, tanto più che il viaggio aereonautico stesso recava con sè difficoltà colossali. Andrée dovrebbe percorrere in linea retta 3400 chilometri: siccome però il vento soffia in giro intorno al Polo Nord, così gli sarà impossibile proseguire sempre una stessa direzione. Dovendo però deviare, il viaggio di Andrée potrà raggiungere la lunghezza di 12 e forse anche di 20 mila chilometri: viaggio di troppe settimane di durata perchè il pallone aereostatico abbia potuto resistere per tanto tempo. Siccome nelle estreme regioni settentrionali è difficile l'orizzontarsi, così potrebbe anche essere accaduto che Andrée abbia oltrepassato il Polo Nord senza avvedersene.

Il professor Berson, dell'Istituto meteorologico, condivide completamente l'opinione di Bezold. Il direttore della specola d'Amburgo, Neumayer, dichiarò al giornalista che lo intervistò per conto del *Local Anzeiger*: « Io non credo come molti altri, che questo viaggio in pallone equivalga ad un suicidio; ma non è possibile prevedere come andrà a finire. Andrée è un abile ed ardito ingegnere, ma sul campo della meteorologia e delle esplorazioni polari non è che un dilettante ».

Il meteorologo Ekholm, di Stoccolma, dice: « Andrée non ha voluto prendere con sè le gomene di rimorchio pel pallone; per questo io non ho voluto fare il viaggio con lui. Queste così dette gomene di rimorchio giovano molto per tener librato in aria il pallone.

Un pallone senza queste gomene non può rimanere in aria più di cinque giorni. Per giungere a quel punto dell'Asia, al quale Andrée voleva arrivare, occorrevano precisamente cinque giorni, sempre nella stessa direzione ed intensità: cosa poco probabile ».

I cinque giorni sono da un pezzo trascorsi, e nessuna notizia s'è più avuta. Dunque i timori d'una catastrofe sono tutt'altro che infondati.

Non si ripubblica il « Secolo »

La notizia che si riprenda la pubblicazione del *Secolo* è destituita di ogni fondamento. Edoardo Sonzogno non chiese mai di essere ricevuto da Rudinì; inoltre, alla domanda di poter ripubblicare il *Secolo* od altro giornale, a Roma od altrove, il Ministero rispose negativamente.

La risurrezione dell'affare Dreyfus?

Parigi, 5. — Il deputato Castelin ha annunciato che presenterà una nuova interpellanza sull'affare Dreyfus, provocata dall'articolo di un giornale di Londra riprodotto dal *Siécle* secondo il quale l'imperatore di Germania possederebbe fra i documenti consegnati da Esterkazy, delle armi atte a « distruggere » lo stato maggiore francese.

La missione abissina diretta in Francia

La *Stefani* ha già annunziato la partenza di una missione abissina, capitanata dal Lagarde, diretta a Parigi. Su questo proposito si ha da Pietroburgo 5:

La *Novoje Wremia* riceve da Adis-Abeba, in data del 10 maggio, che si sta preparando una missione abissina, la quale dovrà partire prossimamente per Parigi allo scopo di ringraziare il presidente Faure, per tutte le prove di simpatia ch'egli ha dato all'Abissinia.

Comporranno la missione non meno di nove persone, fra cui due ras. Porterà seco una dozzina di casse contenenti ricchi regali, e probabilmente fra di essi vi sarà anche un leone.

Si deve all'influenza del ministro russo se Menelik si è deciso a mandare una missione a Parigi, ma gli si fece capire che ciò era doveroso, avendo la Francia sempre parteggiato per lui.

Dall'esito di questa missione dipenderà il viaggio di Menelik nelle principali città europee. Se essa non fosse accolta coi dovuti onori a Parigi, è certo che l'imperatore di Etiopia rinunzierebbe ad un viaggio che vuole si compia con tutto il possibile sfarzo.

---

65 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

La fanciulla era molto pallida e s'avanzava quasi a stento, tenendo gli occhi bassi per evitare di vedere i sorrisi che l'avrebbero accolta. Sotto gli occhi un profondo cerchio azzurrognolo diceva delle recenti lagrime versate e della notte insonne certo passata. Eppure anco così pallida e abbattuta era ancor bella, anzi forse quella sua bellezza di fata della montagna prendeva risalto dandole un'aria di soavissima mestizia. I biondi capelli, spartiti sulla fronte si riunivano alla nuca, sotto tre file di finissime perle bianche, in due grosse treccie lasciate andare sugli omeri. La figura slanciata e flessuosa era chiusa in uno splendido abito di sendalo d'un azzurro cupo ed il collo scoperto era cinto da una grossa catena d'oro che, girato due volte intorno a quel collo di cigno, scendeva sul petto rattenendo un grosso medaglione anch'esso d'oro. Altri monili di valore aveva appesi al collo e alla cintura; e con tutti quegli oggetti che l'abitudine le imponeva di portare nel dì della promessa, pareva un di quei simulacri di Madonna addolorata a cui la buona fede dei devoti orna la persona di ninnoli benedetti per ricompensa di una grazia ricevuta. Adalmotta s'avanzò lentamente tra la fila degli invitati alla destra della madre sua pallida come lei, ma sorridente per nascondere in quella contrazione muscolare l'affanno del suo affetto materno; s'avanzò lentamente col capo sempre chino, pregando fra sè che Iddio le concedesse di morire prima che la desolante cerimonia fosse completamente compiuta.

Messer Dietalmo le venne incontro e presala per mano, dandole una stretta che voleva essere ammonimento, la condusse dinanzi ai signori di Zuccola riuniti. Un silenzio imponente regnava in tutte le sale.

— Messer Giovanni — disse con voce alta e solenne — ecco mia figlia Adalmotta che voi vi siete degnato di richiedere pel vostro primogenito messer Volframo. Io, la mia ottima compagna, e mia figlia Adalmotta più d'ogni altro, siamo ben lieti di questa unione che assicura vincoli sinceri fra le nostre famiglie, che promette un avvenire festante ai due giovani avvenenti.

Un mormorio s'accentuò nella sala. Certo quell'avvenente corrispondeva poco al fisico d'uno dei due, e gl'invitati lo rimarcarono. Ma gli interessati non ne fecero caso.

Il conte Giovanni di Zuccola prese a sua volta per mano Volframo, che non staccava gli occhi dalla giovine destinatagli a sposa, e collo stesso tuono solenne del Villalta, esclamò:

— Messer Dietalmo, ecco mio figlio per cui io ho chiesta la mano della vostra graziosissima ed avvenentissima figliuola. Le virtù non dubbie della leggiadra fanciulla ed i nobili sensi che la madre ed io abbiamo sempre inspirati in Volframo ci sono arra sicura dell'ottimo esito di questa faustissima unione. Volframo, accetta per mano mia la dolce compagna che ti è destinata.

E presa la destra della fanciulla, fe' per unirla a quella del giovine. Adalmotta con un movimento istintivo ritrasse la mano, sì che appena la punta di due dita sfiorò quella di Volframo. Questi, senza muovere gli occhi da dosso alla giovane, quasi avesse voluto magnetizzarla, sorridendo per quanto era in lui, affabilmente, mormorò con galanteria:

— E' un onore per me essere accettato a vostro compagno da messer Dietalmo; più ancora, perchè in voi son riunite tutte le doti della bellezza e della bontà.

E s'inchinò per prenderle la mano e baciargliela.

Adalmotta non fe' un movimento, nè un solo accento uscì dalle sue labbra strette come fossero suggellate. La signora di Zuccola la baciò sulla fronte rivolgendole parole di vero affetto; ed ella muta ed immobile; altre signore della casa Zuccola e Spilimbergo la baciarono a lor volta parlandole affettuosamente ed ella sempre muta ed immobile. La signora di Villalta sua zia, la baciò anch'essa dicendole piano, quasi timidamente:

— Io mi felicito con te, mia amata figliuola.

Ed allora Adalmotta alzò gli occhi e li fissò con tale uno sguardo straziante di cupo dolore, in viso alla zia, che questa se ne sentì rimescolar tutta, sicura ormai di ciò che, vedendola appena comparire, avea dubitato: ch'ella, cioè, fosse una vittima del padre.

Sempre con voce grave e solenne messer Dietalmo sbrigò la bisogna per quell'atto d'impegno. Ad Adalmotta egli assegnava 600 lire di piccoli veronesi, una serva di masnada, tre abiti pel corredo, fina biancheria, le perle e i monili di cui sfoggiava quel giorno la fidanzata in presenza agli invitati; e stabiliva che le nozze venissero solennemente celebrate nei primi giorni del veniente settembre.

Volframo era rimasto presso la fanciulla accarezzandosi la barbetta rossastra per darsi un contegno, giacchè essa rimaneva sempre a testa ed occhi bassi non mutando menomamente posa quasi fosse stata scolpita nel marmo. A questo punto si chinò verso lei mormorandole presso all'orecchio:

— Troppo lungo tempo da attendere! che ne dite, madonna? — Pare che Adalmotta non sentisse la domanda; Volframo, poco dopo, continuò più presso all'orecchio di lei:

— Vorrei portarvi via oggi stesso, bella fanciulla. Non so se mi sarà possibile resister così otto mesi senza possedervi. — Adalmotta scosse il capo come per liberarsi dal ronzio d'un moscone e non diè altro segno d'aver inteso.

(Continua.)

Una lettera di Ernesto Nathan

Ernesto Nathan, gran maestro della Massoneria, scrive alla *Tribuna* che la Massoneria non è una associazione politica, ma patriottica ed educativa. E logico quindi che essa sfugga alla soppressione che colpì le altre società. Nathan riportandosi alla sua lettera dell'8 maggio inneggia agli uffici civili e morali della Massoneria.

Bulgaria, Montenegro e Turchia

L'agente diplomatico bulgaro Markow ha consegnato al gravisir una nota concernente tredici assassinii che sarebbero stati commessi per lo più nel vilajet di Ueskueb. La nota descrive la profonda impressione destata in Bulgaria dalla notizia di quei fatti di sangue e chiede il richiamo del valì Hafiz pascià, cui si ascrive la responsabilità dei misfatti.

La Porta ha comunicato al rappresentante diplomatico del Montenegro che un distaccamento della guardia montenegrina di confine, comandato da un ufficiale, ha ucciso un portalettere turco e assalito e saccheggiato un villaggio maomettano presso Berena. La nota della Porta dice inoltre che le autorità turche di Berena ha ricevuto istruzioni precise intorno all'energico contegno che dovranno assumere contro eventuali ulteriori violazioni del territorio turco.

SPAGNA E STATI UNITI

Il bombardamento di Sant Iago

Madrid, 6. — Un dispaccio dell'*Imparcial* da Sant Iago del 5 giugno dice che iersera alle 10 incominciò un accanito cannoneggiamento da parte di tutta la squadra degli Stati Uniti composta di venti navi. La squadra trovavasi a così grande distanza che i proiettili non giungevano alle batterie dei forti spagnuoli. Queste non risposero, poichè vedendo il risultato nullo del cannoneggiamento non vollero sprecare inutilmente le munizioni ed attesero che la squadra nemica si avvicinasse maggiormente. Però la squadra nemica restò alla stessa distanza. Il cannoneggiamento durò 45 minuti.

Oggi il bombardamento non è ricominciato e la squadra degli Stati Uniti trovasi alla stessa distanza. Soltanto sedici navi trovansi ora in vista di Sant Jago.

Uno sbarco di 5000 americani a Cuba

New York, 6. L'*Evening Journal* ha da Kingston: Cinquemila soldati degli Stati Uniti sarebbero facilmente sbarcati a Penta Caprera all'ovest di Sant Jago e si sarebbero uniti ai tremila insorti comandati da Garcia.

Le voci intorno a una corazzata americana

Madrid 6. — Il ministro della guerra telegrafò a Manilla per sapere se fosse vero che la corazzata degli Stati Uniti, Baltimore, sia stata distrutta in seguito ad una esplosione come assicura il *Lloyd* di Londra.

I corrispondenti a Cuba

Avana 6. — Il generale Blanco ha proibito il soggiorno a Cuba ai corrispondenti esteri. Quelli che trasgrediranno quest'ordine verranno considerati come spie punibili secondo il codice militare.

LA SITUAZIONE INTERNA

A Milano

Gli arrestati, che ancora attendono d'essere giudicati, sono oltre quattrocento nel Castello Sforzesco, e più di un centinaio al Cellulare.

— Il commissario regio, generale Bava, in seguito ad una minuta e scrupolosa inchiesta ha in questi giorni ordinata la chiusura di 42 esercizi, fra osterie e caffè, di cui parecchi a Porta Genova, Porta Ticinese, a Porta Garibaldi ed a Porta Tenaglia.

Il sequestro dell'«Avanti»

L'*Avanti* è stato oggi sequestrato in macchina. Poche copie sono sfuggite al sequestro. Da esse si rileva che esso attaccava violentemente il prefetto di Rovigo per la circolare sui funzionari che mancano ai loro doveri verso lo Stato e i Comuni che li pagano, e fanno propaganda sovversiva.

Smentita

L'*Opinione* smentisce la notizia di una pretesa diminuzione nei proventi delle poste e telegrafi durante il maggio, segnando invece quelle un maggior provento di duecentosessantamila lire, questi di cinquantadue.

Zanardelli

Si vocifera che Zanardelli sia il candidato del Ministero alla presidenza della Camera, la notizia però è poco creduta.

Domanda a procedere contro l'on. Pescetti

Roma, 6. — Firmata dall'avvocato fiscale Ricci è giunta oggi alla Camera una domanda a procedere contro l'on. Pescetti. La richiesta è basata sull'art. 120 del Codice penale.

Al Congresso della «Dante Alighieri»

La *Corrispondenza politica* annunzia che il sottosegretario dell'istruzione Pinchia, interverrà al Congresso della *Dante Alighieri* che si tiene a Torino alla fine del mese.

Fra gli abissini

Roma, A. Nicoletti, Altimari, Voghera, 1897.

E' un libro di ricordi dell'autore che fu prigioniero nel Tigrè dopo la giornata d'Adua.

Si compone di sei capitoli: Le donne nell'Agamè — Chirurgia abissina. Il trovatore abissino — Mariè il mutilato — I vicini di Agòs Drar — La fuga.

I più belli sono indubbiamente il primo e l'ultimo.

Molto s'è ormai scritto sui costumi abissini, sotto ogni rispetto etnico, politico, militare; ma l'opera del capitano Nicoletti si differenzia da ogni altra che tratti lo stesso soggetto poichè, data, dirò così, la situazione in cui si trovò l'autore, tutto vi appare vivo e drammatico. Non credo che nessun romanzo del Verne possa riuscire più interessante di questi ricordi: so d'una ragazzina di dodici anni che ha tremato e palpitato pel povero prigioniero ed ha preso a volere un gran bene alla gentile Tuatà.

Lo stile è semplice ed onesto e i fatti son riferiti con tale senso di verità imparziale che in una nota si protesta tuttavia di non voler fare l'apologia dei nostri nemici, che nondimeno in questo libro impariamo ad amare e stimare.

E non solo questo, ma, v'impariamo anche la causa unica e sola dei nostri disastri, quando leggiamo le argute parole del *degiacc* Desta: — Voi Italiani siete più forti di noi: chi non lo sa? Ma la vostra forza l'impiegate «a pezzi.» Oggi una spinta, domani un soffio, posdomani nulla! Oggi andate ad Ascianghi, domani ne andate via..... Ei allora, chi di noi si fila più?

Tristano Misogine

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO

Una montagna che cammina

Ci scrivono in data 6:

Gli abitanti del paese di Cazzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, posta a poca distanza da Fusea, sono allarmati perchè dicono che la montagna cammina sotto i loro piedi.

E realmente in molte case si pronunciarono da poco tempo delle larghe fenditure, per modo che ne è seriamente minacciata la loro stabilità.

Quegli abitanti temono che si rinnovi il fatto successo nell'anno 1851 quando tutta la falde, sopra cui è posto il paese, per l'estesa di circa un chilometro, si abbassò in un solo momento di dieci metri, cagionando la rovina di molte case e la fuga di tutta la popolazione.

Dopo di allora, mercè i sussidii avuti dal governo austriaco e dalla carità privata, quegli abitanti si costruivano un nuovo paese in località più sicura, ma poi, crescendo la popolazione, una parte di questa ritornò alle vecchie case.

In vista dei nuovi pericoli il Comune di Tolmezzo ha domandato che venga fatta una visita per parte di un ingegnere governativo, ed a tal fine si recherà domani sopraluogo l'Ing. Giov. Battista Rizzani, del Genio Civile.

DA SPILIMBERGO

Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 5:

Stamane appena terminati i tiri d'artiglieria al poligono il giovane Francesco Roitero di Mattia, d'anni 16, rinveniva un proiettile, non sparato che, appena smosso dal terreno, esplodeva mutilandolo orribilmente. Trasportato a questo Civico Ospitale cessava di vivere.

Fortuna volle che vicino al Roitero non si trovassero altre persone, così che la disgrazia non ebbe maggiori conseguenze.

Per le disposizioni sancite dal R. Decreto 23 aprile 1886 le persone munite di speciale permesso possono ricercare e ricercare e raccogliere sul poligono le parti di proiettili esplosi, mentre è assolutamente vietato di smuovere dal sito i proiettili non esplosi.

Sembra che il Roitero non si sia tenuto a tali disposizioni da cui le funeste conseguenze che lo incolsero. K.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 7 Ore 8 Termometro 17.6
Minima aperta notte 12.6 Barometro 753.5
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 24.6 Minima 13.6
Media: 18.425 Acqua caduta mm.

Massime del Consiglio Superiore

La Giunta del Consiglio Superiore della pubblica istruzione ha deliberato che la licenza della scuola Militare di Modena ed il grado di Sottotenente in essa conseguito non possono equipararsi a nessuna licenza di scuola secondaria.

Atti della Deputazione provin. di Udine

Nelle sedute dei giorni 18 aprile, e 9 e 23 maggio 1898 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'esecuzione di taluni lavori di lieve entità nei fabbricati di proprietà della Provincia.

— Autorizzò lo svincolo delle cauzioni offerte per appalti di manutenzione stradale i cui contratti erano scaduti col 31 dicembre 1897.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò il programma per l'esposizione bovina da tenersi in Cividale nel 1899.

— In relazione a precedente deliberazione del Consiglio prov. nominò una Commissione composta dei deputati prov. cav. ing. D. Roviglio e avv. nob. A. Pollis e dell'ing. capo dell'ufficio tecnico prov. coll'incarico di effettuare un sopraluogo e di riferire in ordine alla domanda del Comune di Venzone per la classifica in terza categoria delle opere di difesa alla sponda sinistra del Tagliamento e del Fella.

— In sostituzione del Consiglio e attesa l'urgenza, deliberò di provocare dalla Suprema Corte di Cassazione di Roma il giudizio sulla competenza a decidere in ordine alla competenza passiva della spesa di mantenimento dell'illegittima Neardi Maria, nata a Pordenone da una suddita austriaca.

— In sostituzione del Consiglio e attesa l'urgenza autorizzò la costruzione di una stalla ed altri lavori nel locale a sede dell'ospizio Esposti di proprietà della Provincia con una preavvisata spesa di circa lire 5000.

— Accordò un sussidio di lire 100 per l'esposizione bovina da tenersi in Palmanova nel 10 ottobre 1898.

— Deliberò di prender parte al concorso bandito con R. Decreto del 27 marzo a. c. fra i corpi morali che si sono adoperati a promuovere il miglioramento del bestiame bovino, senza però inviare a Torino a quell'esposizione zootecnica dei capi bovini.

— Approvò i resoconti 1896 e 1897 del Legato di Toppo Wassermann presentati dall'on. Municipio di Udine.

— Deliberò di aprire il concorso per la nomina di un computista avendo il sig. Ragioniere presentata domanda per collocamento a riposo, domanda che dal Consiglio non può essere respinta per aver egli oltrepassati i 40 anni di servizio.

— Approvò il regolamento per la condotta veterinaria di Faedis-Povoletto.

— Su proposta della Commissione prov. per il miglioramento del bestiame bovino di compiere studi ed esperimenti pel miglioramento dei foraggi nella Provincia, fu stabilito di interessare l'on. Associazione agraria friulana ad occuparsi della materia colla competenza che le è riconosciuta.

— Su proposta della stessa Commissione prov. fu interessata la Camera di Commercio di Udine a vedere se non fosse il caso di appagare il desiderio degli allevatori, facendo le opportune pratiche affinchè il dazio di entrata del Regno della crusca fosse tolto nella zona di confine.

— Tenne a notizia le informazioni fornite in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il mese di febbraio 1898, dalle quali risulta che a 31 gennaio si trovavano ricoverati n. 712 maniaci, che nel mese di febbraio ne entrarono 30 e ne uscirono 25, dei quali 14 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti; per cui a 28 febbraio 1898 si trovavano ricoverati n. 717 maniaci, cioè 5 più che nel mese precedente, 17 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 74 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Idem pel mese di marzo 1898 durante il quale entrarono 35 maniaci e ne uscirono 24, dei quali 12 perchè guariti o migliorati e 12 perchè morti; per cui a 31 marzo si trovavano ricoverati 728 maniaci, cioè 11 più che nel mese precedente, 38 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 100 più della media dell'ultimo decennio a 31 marzo.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di n. 72 maniaci poveri.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

— Dichiarò nulla ostare al rimpatrio a spese dello Stato di due maniaci pertinenti a questa provincia, ricoverati nell'ospedale di Trieste.

(La fine a domani)

Camera di Commercio

Legge degli infortuni sul lavoro

La Camera di commercio sta convocando per gruppi gl'industriali friulani soggetti all'assicurazione obbligatoria degli operai, allo scopo di trattare degli obblighi derivanti dalla legge degli infortuni sul lavoro e di decidere sugli importanti temi seguenti:

1. Forma d'assicurazione da adottarsi.

2. Proposte da presentarsi alla Prefettura per la formazione dei regolamenti preventivi degli infortuni.

Ieri ebbe luogo la riunione dei filandieri.

Gli intervenuti presero conoscenza della istituzione di un Sindacato di mutua assicurazione per la trattenuta e la torcitura della seta presso l'Associazione serica di Milano, al quale avevano già aderito parecchie filande friulane; pregarono poi la Camera di commercio di rispondere, per loro conto, alla Prefettura che i filandieri friulani si rimetterano, per quanto concerne i regolamenti preventivi, alle proposte che nell'interesse della loro industria presenterà al Governo l'Associazione suddetta.

Gli altri industriali saranno convocati nei giorni 10, 11 e 13 corrente.

Per gli appaltatori

La Corte d'appello di Torino ha giudicato che in occasione della registrazione di un contratto di subappalto è pure dovuta la tassa del precedente contratto d'appalto, bastando che si possano riservare i dati di valutazione occorenti all'applicazione della tassa.

Non vale ad una parte (l'appellante) del primo contratto (appalto) il trovarsi estranea al secondo contratto denunciato al registro (subappalto) per esimersi dall'obbligo solidario di pagare la tassa in detto primo contratto enunziato nel secondo contratto.

Mercato odierno della foglia

Con bastone da lire 3 a lire 5.50 al quintale.

Senza bastone da lire 6 a lire 7 al quintale.

Bollettino militare

Il cav. Italo Franceschi, maggiore nel 13 fanteria è promosso tenente colonnello e destinato al 26 fanteria, III. battaglione.

Il maggiore cav. Filippo Angeli, direttore del deposito dell'allevamento cavalli in Palmanova, è promosso tenente colonnello, rimanendo nella stessa residenza.

Il maggiore del distretto di Udine nob. Giovanni Fasola è collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età dal 1 giugno 1898, ma è richiamato in servizio temporaneo.

Il cap. Italo Ferrari, del distretto di Vicenza, è chiamato in temporaneo servizio a quello di Udine.

Sono promossi capitani i tenenti del 26 fanteria Filippo Tupone e Paolo Boccolini.

Egisto Tesi tenente alla direzione artiglieria di Alessandria, addetto al forte Vinadio è promosso capitano e destinato alla direzione artiglieria Venezia, incaricato del comando del forte di Osoppo e di reggere la sezione staccata d'artiglieria di Osoppo.

L'attuale comandante di Osoppo, cap. Teodoro Lanzillo, è trasferito alla direzione d'artiglieria a Roma.

Michele Nacci, tenente contabile al distretto di Udine, è trasferito alla Legione dei carabinieri di Bari.

Filippo Donina, tenente contabile 26 fanteria, trasferito al Panificio di Genova.

Alfonso Cotta tenente contabile magazzino casermaggio di Udine, trasferito compagnia sussistenze di Udine.

Alfonso Frati, tenente al distretto di Udine, idem Bologna.

Vincenzo Picicco, tenente contabile all'ospedale di Udine, è trasferito all'ospedale di Roma.

—

Il cav. Giovanni Lavista, che fu pochi anni fa a Udine ed ora era tenente colonello dei R. R. Carabinieri comandante la legione di Roma, è promosso colonnello.

Il capitano già 35° fanteria cav. Antonio Gatti è promosso maggiore.

Il capitano pur del 35° fant. Gaetano Ruiz del Ballestreros, ora al 76° a Napoli, è promosso maggiore e destinato al 28 fanteria, I. battaglione, a Treviso. Il maggiore Ruiz ha qui parenti.

—

Il cav. Giuseppe Gennari, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, distretto di Udine, è collocato a riposo, iscritto nella riserva e nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia

Il colon. cav. Gennari abita a Pagnacco e nello scorso settembre ha presieduto quell'esposizione locale.

I ginnasti udinesi premiati a Torino

L'egregio signor maestro di ginnastica Antonio Dal Dan che trovasi a Torino colla squadra degli alunni del nostro Istituto tecnico per il Concorso Nazionale scolastico per l'Educazione Fisica che ha luogo in questi giorni in quella città, ieri sera così telegrafa:

«Ottenuta medaglia argento nella «gara obbligatoria, altra medaglia ar- «gento campionato calcio.»

Una raccomandazione

Non sappiamo quali disposizioni saranno prese dall'autorità civile per la processione del *Corpus Domini*. Ad ogni modo, se sarà permessa, raccomandiamo che le provocazioni da qualunque parte siano prevenute o subito represse, e che non accada come altra volta di veder uscire dalle file un prete ed obbligare un soldato a levarsi il *kepì*, oppure dei fanatici ingiuriare e minacciare i cittadini che andavano tranquillamente per la loro strada senza togliersi il cappello.

—

Il Ministero degli interni avrebbe dato ordine ai prefetti di alcune provincie di proibire le processioni per il *Corpus Domini*, per misura d'ordine pubblico.

Avviso per le giovanette aspiranti alla licenza complementare

Il Ministero dell'Istruzione ha concesso che per quest'anno le candidate per la licenza dalla scuola complementare vengano dispensate dall'obbligo di presentare il certificato della licenza elementare.

Elargizione

per l'Erigendo Ospizio Cronici

Nella circostanza della morte del nob. Enrico dal Torso la signora Angiola Maria nob. dal Torso Marcotti ha versato alla locale Cassa di Risparmio lire 500.

Comitato protettore dell'infanzia

La signora Angiola Maria nob. dal Torso - Marcotti nella luttuosa circostanza della perdita del compianto suo marito nob. Enrico dal Torso, a venerarne la memoria, volle generosamente elargire la somma di L. 500 (cinquecento) al Comitato Protettore dell'Infanzia.

La Presidenza — a nome del Comitato — sentitamente ringrazia per l'atto pietoso e filantropico.

Società Veterani e Reduci

La Ditta fratelli dal Torso, nella luttuosa circostanza della morte del nob. Enrico dal Torso, ha elargito a questa Società la generosa somma di lire 200.

La Presidenza — a nome anche del Consiglio direttivo e dei soci tutti, esprime pubblico ringraziamento alla addolorata famiglia del defunto che fu benemerito socio onorario del nostro sodalizio.

Per gli operai

D'ora innanzi sarà rigorosamente applicato l'art. 79 della legge di P. S. col quale è fatto obbligo ai direttori di stabilimenti, ai capi officina, agli ispettori, ai proprietari di cave e miniere e agli esercenti delle medesime di trasmettere all'Autorità locale di P. S. la nota degli operai che tengono a lavoro, col nome, cognome, paternità, età e comune di origine, e, nei primi cinque giorni di ogni mese le variazioni avvenute.

Il contravventore è punito coll'ammenda sino a lire cinquanta.

Si fa poi premura ai direttori suddetti di inculcare agli operai nel loro stesso interesse di munirsi del libretto di essi all'art. 78 della legge medesima.

A questo proposito avvertiamo che i moduli a stampa per le denunzie suddette sono vendibili presso la Tipografia Cantoni.

Gli esami degli straordinari postali

Il ministro Frola diede disposizioni perchè gli straordinari postali che superarono i recenti esami entrino in organico dal 1° luglio. Quelli caduti saranno ammessi ad un esame di riparazione; a chi non supererà questa facilissima seconda prova, verrà offerto un posto di commesso o di inserviente.

Per un ricordo marmoreo a Seismit-Doda

La *Gazzetta delle Assicurazioni* annuncia che l'idea dell'erezione di un ricordo marmoreo a Federico Seitsmit Doda accenna ad essere ripresa. Furono invitati i tenitori delle schede di sottoscrizione a versare le somme raccolte al Banco Marignoli e Cavallini di Roma.

«È un risveglio confortante — dice il citato periodico — che certamente condurrà allo scopo patriottico vagheggiato verso un illustre e benemerito patriota.»

Ufficiali richiamati

Sono chiamati in temporaneo servizio per un periodo di venticinque giorni senza competenze, a datare dal 12 corrente, 140 ufficiali in congedo, di vario grado e di varie armi, che dovranno presentarsi al distretto di Torino il 16.

Pel congedamento delle classi richiamate

Pel congedamento delle classi richiamate il Ministero della guerra seguirà il sistema adottato per la classe 1874; procederà, cioè, al congedamento graduale e per quelle provincie nelle quali l'ordine pubblico sia completamente ristabilito.

È probabile che il congedamento stesso abbia principio nella provincia di Roma.

Ringraziamento

Le nobili famiglie *dal Torso* ringraziano, commosse, gli amici e la cittadinanza per le dimostrazioni di affetto e di stima rese alla memoria del loro amatissimo *Enrico dal Torso*, e chiedono scusa per le involontarie ommissioni avvenute nell'invio delle partecipazioni.

Cose daziarie

Riceviamo la seguente:

Mi è accaduto ieri di ritornare due volte in città, in carrozza, per due porte differenti, in compagnia d'una signora.

Le *scolte* daziarie vollero che tanto io chè la mia compagna amb'due le volte discendessimo di carrozza, per meglio visitare gli interni ripostigli di cui sono forniti in genere i veicoli. Esse procedettero, è vero, nella loro operazione, con tutta convenienza; non trovarono naturalmente nulla che fosse soggetto a dazio e mi lasciarono ripartire.

E' la prima volta in trent'anni che ciò mi succede. So di altre persone a cui ieri accadde la stessa cosa e in circostanze analoghe.

Le autorità daziarie sono certamente nel loro stretto diritto; ma questa novità non cessa di essere un tantino vessatoria, e, fatta contemporaneamente in tutte le porte della città, anche un tantino.... ingenua.

Provveda la Giunta, provvedano le autorità supreme daziarie, affinchè non si dica che il loro unico intento sia di correre dietro.... le grosse multe.

Croce e diploma d'onore

Le alte onorificenze toccate al sig. A. Lunazzi all'Esposizione Internazionale di Marsiglia per il suo ottimo *Elixir Flora Friulana* si trovano esposte nella bottiglieria al *Vermouth Gancia* in via Cavour.

All'intraprendente sig. Arturo rinnoviamo le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Nella Bottiglieria al Vermouth Gancia

in via Cavour di proprietà del sig. A. Lunazzi, si vende ottima qualità di birra alla spina.

Ogni pecchero cent. 20.

La bandiera sequestrata

Ieri abbiamo narrato del sequestro di una bandiera del Comitato parrocchiale delle grazie al signor Andrea Zira, indicatone detentore da Mons. Dell'Oste.

Fummo male informati; perchè Mons. Dell'Oste in questa faccenda non c'entra nè punto nè poco, e perchè la bandiera in questione appartiene, non già a detto Comitato parrocchiale, ma bensì a quello di Ariis, che, cambiando la dicitura, voleva conservarlo come spettante alla Cassa Prestiti ed alla Sezione Giovani. Tanto per la verità.

Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma dei pezzi che saranno eseguiti oggi 7 giugno dalle ore **20**, alle **21 1/2** sul piazzale della Stazione:

1. Marcia « Un saluto »	Gilardenghi
2. Mazurka « Lina »	Lavaggi
3. Ouverture « Solenelle »	Suppè
4. Valzer « Ricordo »	Lauzini
5. Atto 3° nell'opera « La Favorita »	Donizetti
6. Polka « Fiordaliso »	N. N.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Nob. Enrico dal Torso: Nob. famiglia Rinaldi lire 5.00.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

dal Torso nob. Enrico: Vatri avv. cav. Daniele lire 2, Cantarutti cav. Luigi 1, famiglia co Fabio Beretta 5, Famiglia Hoffmann 2, Berghinz Giuseppe 4, Brusadola Antonio 1, Furlani Giov. fu Giuseppe 1, Ceria Celestino 1, Baldissera dott. Domenico 1, Valentinis co. Lucio 2.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

dal Torso nob. Enrico: Capellani avv. cav. Pietro lire 5, Serafini Costantino 1, Seitz Giuseppe 2, Luzzatto cav. Ugo 2, Marchese e Marchesa di Colloredo 4.

Un piccolo sciopero

Ieri scioperarono gli operai dello stabilimento D'Aronco fuori porta Venezia esigendo l'orario di dieci ore anzichè undici.

Questa mattina però ritornarono al lavoro tutti alle condizioni precedenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Falso in atto pubblico

Udienza del 7 giugno

Presiede il comm. Vanzetti; Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. il cav. Castagnaro; difensore l'avv. Caratti.

Accusato: Odorico Filippin fu Antonio d'anni 37, ex segretario comunale di Claut. Gli si addebita di aver falsificato un atto pubblico per avere inscritto nei registri dello Stato civile di Claut che il 28 luglio 1898 una donna che non consentiva essere nominata, aveva dato alla luce una bambina alla quale veniva imposto il nome di Pierina Fede, mentre si scoprì dappoi che l'aveva partorita Maria Grava moglie di Antonio Giordani.

IN PRETURA

Il processo delle patate

Quest'oggi sono comparsi davanti il Pretore nob. dott. Contin il conte Giuseppe di Brazzà e l'operaio Edoardo Morelli, accusati: il primo di avere nel giorno 10 aprile p. p. in piazza V. E., e precisamente davanti la Loggia di San Giovanni, dato un manrovescio al secondo; e costui di aver gettato una patata che andò a colpire il predetto signor conte alla nuca.

Gli avv. Bertacioli e Ballini patrocinano le ragioni del conte di Brazzà; l'avv. Franceschinis quelle del Morelli.

Nel loro interrogatorio, l'uno ammette di aver dato lo schiaffo perchè si sentì colpito alla nuca e credendo di essere stato fatto segno ad un insulto; l'altro dichiara di non aver diretto le patate contro il conte, ma di aver fatto gettito qualunque delle medesime sulla piazza senza alcuna intenzione di colpire chicchessia.

Il Pretore senza frutto consiglia la conciliazione, perchè il Morelli dichiara di non volerne sapere.

—

Poscia anche in seguito all'intervento degli avvocati il Pretore riuscì ad un accomodamento fra le parti per il quale il conte di Brazzà si obbligò a pagare all'operaio Morelli lire 30, nonchè tutte le spese del processo e le competenze agli avvocati.

Corte d'appello di Venezia

Condannati per aver rubato poca erba

Ieri, al Tribunale di Venezia, furono processati Pizzoletto Pietro, di Antonio, di anni 19, Pizzolet to Giacomo, di Antonio, di anni 19 e Pizzoletto Luigi di Antonio, di anni 14, contadini di Latisana, per avere dal fondo di Pizzoletto Pietro, nel 23 aprile u. s. di correità rubata poca erba, pel valore di L. 12 si buscarono: Pietro e Giacomo, quattro giorni ciascuno di reclusione, e Luigi giorni tre pure di reclusione da scontarsi per tutti in una casa di correzione.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

Si lamenta che i giornali politici si occupino assai di rado delle pubblicazioni destinate ai giovani, quasichè essi non interessino i loro lettori. Niente di più ingiusto: un giornale non può trascurar nulla, nè può dimenticare che fra i suoi lettori vi sono molte mamme e molti babbi, a cui piace conoscere i libri nuovi meglio adatti ai loro figli. E a mostrare che un tale assunto non è dimenticato, eccoci a raccomandare per la libreria della famiglia i seguenti volumi, usciti ora colla consueta eleganza dalla Casa Editrice R. Bemporad e F. di Firenze.

Alberto Cioci — « Fioretto (L. 1.50) — Che capo ameno il protagonista! Amico di « Lucignolo » e di «Moccolo» — due volumetti briosi, divertentissimi — forma con essi un'allegra ed educativa trilogia, che si rannoda a « Pinocchio » altro libretto che fece già fortuna. E' illustrato dal Chiostri.

Tomaso Catani — È un naturalista valente che si compiace di sminuzzar la scienza ai giovanetti. Notissimi i suoi due libri: « Al paese verde e Al paese dei canarini » Questo ch'esce ora, s'intitola: « Le isole dell'Arcipelago Toscano » (L. 1,50) Quante belle cose egli ha saputo ingegnosamente riunire in questo libretto, scritto con una rara semplicità e freschezza di stile! Non si potrebbe immaginare un viaggio più curioso e divertente di quello di « Pirro Colpodivento » l'arguto protagonista. Belle le incisioni del Chiostri.

Alle giovanette ha pensato con molto tatto « Fioronza » pseudonimo di una gentile scrittrice, col « Cuore dei ragazzi (illustrato dell'artista Sarri — L. 2,50), e la signora Giselda Foianesi-Rapisardi, con le « Memorie di collegio» (con vignette dell'artista Magni - L. 1.50) Due libri di lettura geniale, che nella semplicità del racconto e delle confidenze intime, parlano così saviamente alla fantasia, così dolcemente all'animo di chi legge, da augurarsi che questi volumi si diffondano largamente fra le giovani ed i giovani di cuore.

La nota della scienza è data brillantemente da un'altra scrittrice simpatica, Gemma Mongiardini Rembadi, che ci ricorda tanto il compianto Collodi, col suo « Aladino a tu per tu con le stelle. » Un piccolo capolavoro di amabili astuzie per destare l'attenzione dei lettori sulle maraviglie del cielo. L'astronomia appare fra i bagliori più seducenti ed incantevoli.

IN MORTE

di

ENRICO NOB. DAL TORSO

L'intima amicizia di che m'onorarono sempre i fratelli Dal Torso fu per me troppo preziosa perchè io non rimanessi veramente atterrito all'annunzio della morte violenta del povero Enrico!

Quando un terribile male rapiva nel decorso anno il fratello Antonio, egli mi scrisse una lunga lettera descrivendomi l'ultime fasi di sua malattia, chiedendomi scusa dello sfogo, soggiungendomi che ciò aveva sollevato il suo dolore, e che per l'avvenire avrebbe trovato dall'amarissima perdita un vero sollievo dedicandosi tutto alla cura dei nipoti e della famiglia del fratello, che da allora riteneva per sua.

Povero Enrico!

Il male, che pur troppo da tempo lo insidiava (ancora da quando abitava a Trieste!), e che, se avea remissioni, aveva pure forti recrudescenze, la vinse e fu più forte del suo coraggio, della sua costanza, de suoi buoni propositi!.

Triste cosa è pur questa, dopo aver partecipato alle più intime e care gioje di due amici, dopo essere stato testimonio alle feste maggiori delle loro famiglie, alla prosperità progressiva dei loro affari, dover dir loro la suprema parola d'addio, chiudere sovr'essi l'avello per quanto sparso di fiori e di lagrime!

Ai figli, alla vedova desolatissima, ai nipoti, ai congiunti, a tutti coloro che gli volevan bene, giunga consolatrice la parola di conforto di chi nella scomparsa dell'amico sentì strapparsi un lembo di cuore, infrangersi l'ultimo filo di memorie carissime!

Spinazzola (Bari), 5 giugno 1898.

Pio Vittorio Ferrari

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 4 giugno

Granoturco	L 11.50 a 12.25	all'ett.
Cinquantino	» 11.40 a —.—	»
Bastardone	» 11.40 a —.—	»
Fagiuoli di pianura	» 18. - a 20.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 30.— a 42.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.30	6.10	6.30	7.40
» » II	»	5.—	6.30	6.—	7.30
Fieno della bassa I	»	3.80	5.—	4.80	6.—
» » II	»	6 —	6.30	6.—	7.30
Paglia da lettiera	»	3.25	4 40	3.75	4.90
Medica	»	4 —	6.40	—.—	—.—
Legna tagliate	»	1.90	2.—	—.—	—.—
» in stanga	»	1.60	1.70	—.—	—.—
Carbone legna I	»	6.70	7.—	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.35	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1.— a 1.15	al chilog.
Polli d'India maschi	» 1.10 a 1 20	»
» » femmine	» 1.20 a 1.25	»
Capponi	» 1.10 a 1. 0	»
Polli	» 1.15 a 1.30	»
Anitre	» 1 10 a 1.15	»
Oche novelle	» 0.55 a 0 75	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 1.75 a 1.95	al chilo
Pomi di terra nuovi	» 12.— a 15.—	al quint.
Uova	» 0.66 a 0 72	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L 1.90 a 2.00	

FRUTTA

Ciliege	da L. 10.— a 35.—	al quint.

Telegrammi

I greci a Larissa

Atene 6. — L'esercito ellenico ha rioccupato Larissa ieri.

Attentato contro un Vescovo

Werschetz 6. - Il vescovo greco orientale serbo Zmeyanovic mentre si recava in chiesa pelle funzioni di Pentecoste fu assalito da certo Popovic con una mazza. I colpi furono sviati dal segretario e dal domestico del vescovo. L'aggressore fu arrestato. L'attentato che avrebbe carattere politico, produsse generale indignazione.

Bollettino di Borsa

Udine, 7 giugno 1898

	6 giug.	7 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.75	100.—
» fine mese aprile	99.85	100 10
detta 4 1/2 »	108.25	108 80
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	100 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	320 —	328 —
» Italiane 3 %	316 —	316 25
Fondiaria d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » » 4 1/2	512.—	512.—
» Banco Napoli 5 %	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517 —
Prestito Provincia di Udine	102 —	103.
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	820.—	825 —
» di Udine	130.—	130. —
» Popolare Friulana	133.—	133. —
» Cooperativa Udinese	33.—	33 —
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	237 —	237 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
» ferrovie Meridionali	728.—	730.—
» » Mediterranee	528 —	531.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 25	107.17
Germania »	132.70	132 50
Londra	27.12	27.10
Austria - Banconote	224 25	224 50
Corone in oro	112.—	112 —
Napoleoni	21 40	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.25	93 47
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 7 giugno **107.17**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via nuova. — In *Vicenza* Megarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Dal Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione: Modello grande **L. 1,** piccolo **Cent. 50**

Deposito generale per tutta Italia
Prem. profum. **Antonio Longega**
S. Salvatore. 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

---

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi-sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore prepararo dal chim. Gudirk Giusto. Con questo preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenenten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria; e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia conratruzione L. 3.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 80 in più.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti.